



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 10/10/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P.8 ottobre 2002, n.435

P.O.R. 2000-2006 - Complemento di Programmazione: misura 3.3 azione a) Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative destinate ai lavoratori delle ex CCr di Bari, ai sensi del decreto legge 11 giugno 2002, n.108, convertito nella legge 31 luglio 2002, n.172.

L'anno 2002 addì 08 del mese di OTTOBRE in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Il decreto legge 11 giugno 2002, n.108, convertito nella legge 31 luglio 2002, n.172, recante: "Disposizioni urgenti in materia di occupazione e previdenza", ha previsto al comma 5, l'erogazione di un sussidio, per la durata di ventiquattro mesi, ai lavoratori licenziati da aziende operanti nel settore della sanità privata, con un organico superiore alle millecinquecento unità lavorative, assogettate alla procedura di amministrazione straordinaria, con cessazione dell'esercizio di impresa ed operanti nelle aree individuate ai sensi degli obiettivi 1 e 2 del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, per i quali fosse scaduto, entro il 14 maggio 2002, il trattamento straordinario d'integrazione salariale disposto con decreto legislativo 8 luglio 1999, n.270.

In tale casistica rientrano i lavoratori già dipendenti delle CCR di Bari.

La fruizione di tale sussidio è però legato, ai sensi del comma 6 del succitato decreto legge, all'obbligo , per i lavoratori, della frequenza di corsi di formazione professionale indetti dalla Regione, finalizzati sia ad aggiornamento e riqualificazione professionale che a percorsi di ricollocazione posti in essere per i lavoratori stessi.

Per la ricollocazione dei lavoratori possono essere promosse, ai sensi del comma 7 del già citato decreto, da parte delle amministrazioni pubbliche, procedure, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti, per l'affidamento all'esterno di attività attraverso la stipula di convenzioni con società di capitale, cooperative di produzione e lavoro, consorzi di artigiani, a condizione che la forza lavoro in essi occupata sia costituita, in misura non inferiore al 40% dai lavoratori di cui trattasi.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro ha effettuato un monitoraggio della platea dei lavoratori interessati, dal quale si ottengono, tra le altre, le indicazioni dei lavoratori stessi in ordine alla scelta di corsi di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale.

Il finanziamento complessivamente disponibile per l'azione, è pari a Euro 20.628.000,00 e prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro 9,55 per ora/lavoratore in formazione.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del FSE
- 24,5 % a carico del Fondo di rotazione di cui all'art.5 della legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Con il presente provvedimento si intende approvare l'allegato "Avviso pubblico" per la presentazione dei progetti per l'attuazione di attività formative destinate ai lavoratori già dipendenti delle CCR, ai sensi del decreto legge 11 giugno 2002, n.108", convertito nella legge 31 luglio 2002, n.172.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto si provvede mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia 2000 - 2006, previsti per la misura 3.3. azione a).

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento della approvazione della graduatoria.

DETERMINA

€ di approvare lo schema di "Avviso pubblico" per la presentazione, ai sensi del decreto legge 11 giugno 2002, n.108", convertito nella legge 31 luglio 2002, n.172, dei progetti per attività formative destinate ai lavoratori già dipendenti delle CCR, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, composto da n.42 facciate numerate da 1 a 42;

€ di dare atto che alla copertura finanziaria per la realizzazione dell'attività oggetto del presente atto, si provvederà mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del POR Puglia 2000-2006, previste per la misura 3.3 azione a);

€ di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n° 13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.3 pagine numerate da 1 a 3,

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell 'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore

Volpe

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE

DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA 2000 - 2006

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ASSE III - Risorse Umane

Mis. 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata"

Azione a) "Percorsi formativi integrativi nell'inserimento professionale"

Formazione lavoratori ex CCR di Bari

ANNO 2002

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso è pari a 20.628.000,00 euro, che rappresenta pertanto il costo massimo possibile dell'operazione.

Tale finanziamento, una volta assegnato, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo medio di costo del progetto, nel suo complesso, di _ 9,55 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.

- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Interventi

L'azione, secondo quanto previsto dal decreto-legge 11/06/2002 n. 108, convertito nella legge 31/7/2002 n. 172 (G.U. n. 184 del 7/8/2002), intende promuovere e realizzare iniziative di formazione destinate a lavoratori già dipendenti delle CCR di Bari, ai quali è corrisposto, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del citato decreto-legge, un trattamento pari all'ottanta per cento dell'importo massimo dell'indennità di mobilità, per la durata di ventiquattro mesi.

La fruizione di tale sussidio, ai sensi del comma 6 del già citato art. 1, è legata all'obbligo per i lavoratori di frequentare, durante il periodo di durata del trattamento, appositi corsi di formazione professionale indetti dalla Regione. La mancata ed ingiustificata partecipazione dei soggetti interessati alle attività formative comporta la decadenza dei benefici di cui al comma precedente.

La formazione dovrà essere realizzata con articolazione a settimana corta, garantendo ai partecipanti il servizio di mensa.

I soggetti proponenti, come definiti al successivo punto 3, dovranno presentare un unico progetto esecutivo, contenente le iniziative formative necessarie per la totalità dei lavoratori fruitori del trattamento di cui al comma 5, art. 1 del citato decreto legge n. 108/2002.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo a base il "monitoraggio delle qualifiche professionali dei lavoratori ex CCR di Bari", redatto dalla Agenzia del Lavoro di Bari, che potrà essere ritirato presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1, zona industriale - 70123 BARI, chiedendo della Dr.ssa Rosanna Squicciarini (0805407531).

I corsi dovranno essere finalizzati sia all'aggiornamento e riqualificazione professionale dei lavoratori interessati, che a possibili percorsi di ricollocazione da mettere in essere per gli stessi.

A tal fine i soggetti proponenti avranno cura, per quanto possibile, così come previsto all'art. 1, comma 7 del già citato decreto-legge n. 108/2002, di realizzare accordi, sottoscritti e da allegare al progetto, con amministrazioni pubbliche che intendano promuovere, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti, procedure per l'affidamento all'esterno di attività, attraverso la stipula di convenzioni con società di capitale, cooperative di produzione e lavoro, consorzi di artigiani, in cui la forza lavoro occupata sia costituita, in misura non inferiore al 40 per cento, da lavoratori interessati al presente bando.

I soggetti proponenti potranno inoltre, auspicabilmente, stipulare intese, anch'esse da allegare alla proposta progettuale, con imprese interessate alla assunzione dei predetti lavoratori.

Le azioni formative di cui al presente avviso dovranno prevedere moduli di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore.

Ogni intervento formativo inoltre, indipendentemente dalla sua tipologia, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività di cui al presente avviso pubblico non devono superare le 1200 ore per corso, esami esclusi, con almeno il 40% delle ore da dedicare allo stage.

Per attività formative particolari, per le quali è necessaria la presenza di una specifica struttura formativa (ad esempio una facoltà universitaria), il soggetto proponente può, per quella particolare attività, indicare che verrà costituito apposito associazione temporanea di scopo, della quale la responsabilità amministrativa deve restare in capo al soggetto proponente e quella didattica può essere affidata allo specifico partner.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte tutti gli organismi di formazione indicati all'art. 23 della legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 ed aventi le caratteristiche di cui all'art.5, punto b) della L. n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale).

Essi devono comunque dimostrare, al momento della stipula della convenzione, di disporre su territorio regionale di:

- sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza,
- locali idonei e laboratori attrezzati,
- strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante.

Alla domanda dovranno allegare:

- 1) una busta, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";
- 2) una busta contenente tanti formulari (allegato 2) in originale e quattro copie, quanti sono i corsi proposti, e recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - Progetto a valere sulla misura 3.3, azione a) - Formazione lavoratori ex CCR di Bari"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n. pagine" .

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e la busta contenente il progetto complessivo presentato (cioè tutti i formulari relativi ad ogni singolo corso) dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1, zona industriale - 70123 BARI, entro e non oltre le ore 13.30 del trentesimo giorno a partire da quello successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato saranno respinte.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

€ l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,

€ la dicitura "Avviso 2002 - misura 3.3 - azione a) - Formazione lavoratori ex CCR di Bari".

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) statuto ed atto costitutivo del soggetto proponente;
- 2) dichiarazione relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge, da cui risulti:
 - a) che il legale rappresentante e gli amministratori dell'ente non siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trovino in condizioni di rinvio a giudizio;
 - b) che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della propria categoria;
- 4) dichiarazione con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo 4 "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, realizzata a cura del Settore Formazione Professionale con provvedimento del Dirigente di Settore, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale, e da esperti esterni selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

-
1. soggetto attuatore: max 100 punti
-

- € caratteristiche del soggetto attuatore
 - € capacità organizzativa, logistica e strutturale
 - € livelli di efficacia/efficienza raggiunti
 - € interrelazioni mantenute con il territorio
 - € esperienza del soggetto attuatore negli specifici ambiti di intervento del progetto presentato;
-

2. struttura del progetto: max 200 punti

- € profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze,
 - € integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
 - € coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
 - € azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
 - € qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
 - € orientamento dell'utenza;
 - € alternanza formazione/lavoro;
 - € grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
 - € integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
 - € modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
 - € caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
-

3. coerenza con la programmazione territoriale: max 100 punti

- € grado e livello di coerenza;
-

4. occupabilità: max 300 punti

- € risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali;
-

5. capacità di relazione con il territorio: max 50 punti

- € sistema istituzionale;
 - € sistema delle imprese;
 - € sistema delle forze sociali;
-

6. risorse umane: max 50 punti

- € utilizzo personale dell'ente;
 - € collaborazioni esterne;
 - € formazione formatori;
-

7 azioni di accompagnamento max 50 punti

€ coerenza;

€ efficacia;

8. pubblicizzazione e diffusione dei risultati max 50 punti

€ validità dei meccanismi individuati

9. economicità: max 50 punti

€ correttezza formale:

€ analiticità del piano finanziario;

€ coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

10. trasferibilità dell'esperienza: max 50 punti

€ capacità del progetto di generare buone prassi;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1.000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario.

9. Formazione delle graduatorie

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria dei progetti valutati.

Non saranno ritenuti approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà apposito verbale delle operazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell' art.49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;

- b) certificato di vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) coordinate bancarie per l'accredito dei finanziamenti;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;
- h) indicazione delle sedi, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, in cui svolgere le attività affidate;
- i) dichiarazione di avvio delle procedure per l'accREDITAMENTO della sede operativa, secondo quanto previsto all' art. 44, comma 4 della legge regionale n. 13/2000.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Il soggetto attuatore accenderà presso il proprio istituto di credito cassiere un conto denominato "Gestione attività di formazione professionale anno 2002, misura 3.3, azione a) - Formazione lavoratori ex CCR di Bari", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'intervento affidato.

E' vietato il subappalto dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento, in capo a singoli soggetti, delle attività che compongono l'intervento. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, previsto in progetto e così oggetto di valutazione in sede di esame della proposta, in relazione al soggetto titolare del finanziamento.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- € costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- € operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- € spese per la promozione del partenariato sociale;
- € costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- € collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- € viaggi e trasferte del personale;
- € indennità di frequenza allievi;
- € spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- € affitto locali, ammortamento immobili;
- € noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- € mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
- € piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;

- € materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- € collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- € attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- € manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- € assicurazioni obbligatorie;
- € spese amministrative e generali;
- € spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- € spese di selezione e per esami finali;
- € orientamento e formazione formatori;
- € spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- € interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1, Zona industriale, 70123 Bari dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 0805407531, chiedendo della Dr.ssa Rosanna Squicciarini, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali
